Roma, studenti in piazza: «Costruire dal basso la riforma. Il pubblico non si tocca»

Un momento della manifestazione degli studenti svoltasi ieri a Roma

Alberto Pais

«La scuola? Cambiamola ora»

Quindicimila in corteo contro la Finanziaria

ROMA. Il serpentone degli studenti si snoda per via Cavour: sono assiepati e compatti dietro gli striscioni che aprono il corteo. «Cambiamo la scuola, facciamolo adesso», «No all'articolo 6 della Finanziaria», «No ai tagli», «Chi sceglie la scuola privata deve pagarsela». E questi i avvertimenti scritti a lettere cubitali sugli striscioni di testa. Le note di «Bella ciao» si levano dal coro. Perché questa scelta? «Veramente non so», risponde una studentessa del Carducci. Ma ti piace? «Non lo so». Seguono altri ritmi [illegible] a fugare ogni equivoco. La cassetta dei «Modena City Ramblers», un gruppo che si [illegible] imitazione di quelli gaelici, rivisita musica popolare.

«Contro la scuola che non cambia oggi gli studenti, domani gli operai» – cantano, mentre cercando di contarsi: per la questura sono 11-12 mila, ma per loro, i protagonisti della giornata, sono più di 15 mila. A dare il segno alla manifestazione non sono tanto i licei classici e scientifici (ci sono anche loro, per carità), ma sono piuttosto i tecnici: industriali, commerciali e per geometri, i professionali, turistici e alberghieri. Sono gli studenti di queste scuole che, dopo il diploma, cercano uno sbocco immediato nel mercato del lavoro. Sono loro che vivono di più la crisi di senso della scuola. [illegible] uno studente milanese è capitato a Roma per altro e [illegible] è rimasto qui a vedere come va il movimento.

Per la questura erano 11-12mila, per gli studenti erano 15mila. Ieri è stata la volta di Roma a scendere in piazza nel fitto calendario di mobilitazioni studentesche in corso in tutta la penisola. L'appuntamento finale di questa prima tranche di manifestazioni iniziate a metà novembre con i grossi cortei di Milano e Napoli si concluderà nel capoluogo lombardo con una kermesse alla presenza di Giancarlo Lombardi.

«Troppo silenzioso questo ministro di fronte alle nostre richieste» dicono gli studenti. «Sta perdendo l'occasione di dialogare con un movimento propositivo e non contro, come hanno dovuto fare invece i suoi predecessori» afferma Pierfrancesco Majorino dell'Unione degli studenti.

Su Finanziaria e diritti nella scuola gli studenti vogliono delle risposte subito. Tutti: dall'Uds ai collettivi indipendenti e quelli di Rifondazione e alla Sinistra giovanile, chiedono che l'articolo 6 sia modificato dalla Camera. I risparmi ottenuti con la razionalizzazione della rete scolastica pubblica non possono essere utilizzati per eventuali contributi alle materne non statali e alle elementari parificate. Ieri una delegazione di studenti ha incontrato alcuni deputati progressisti: Masini (Pds), Comisso (Comunisti unitari), Spini (Psi), Corleone (Verdi). E assicurazioni avute è che un emendamento soppressivo sarà presentato alla Camera. E per cominciare a parlare di diritti e di uno statuto degli studenti non vogliono aspettare la delega sul ddl sull'autonomia in discussione al Senato. Dal ministro vogliono sapere subito se è pronto e disposto a impegnarsi. Oggi sarà la volta dei docenti dell'Unicobas a manifestare a Roma.

LUCIANA DI MAURO

Slogan specifici legati alla situazione di ogni singolo istituto si mescolano alla protesta contro l'articolo 6 della Finanziaria che percorre tutto il corteo. «Autogestione vogliamo fare, ma agli scambi non vogliamo rinunciare». Scambi? Quali scambi? «Siamo un liceo linguistico e vogliamo fare gli scambi con altri paesi» spiega una studentessa stupitissima della domanda.

I guasti dei tagli

Subito dopo lo spezzone della [illegible] «Azzarita», liceo scientifico dei Parioli ad alto livello di degrado. Questi studenti sono diventati un po' il simbolo di [illegible] l'occupazione. «Oggi si conclude la nostra settimana di occupazione – raccontano in gruppo – ma continueremo con altre iniziative finché non avremo risposte precise. Da quattro anni tre prime sono inagibili, le prime sono state tramezzate. La palestra e il laboratorio di fisica per fare le aule, ora hanno spostato il biennio in una scuola elementare e media: ci sono solo aule, niente palestra né laboratori. Questo producono i tagli e la mancanza di investimenti nella scuola pubblica. Siccome dicono che facciamo sempre danni con le occupazioni, abbiamo rimbiancato le pareti delle aule, così si accorgono che siamo capaci di fare qualcosa di buono».

Salta uno, salta due, salta in alto un ministro che salti pure lui. È l'avvertimento lanciato a Lombardi da Pio [illegible] in piazza Santi Apostoli negli interventi conclusivi che gli studenti dei vari istituti faranno: qualcuno dirà: «Sappiamo che questo ministro c'è e più vicino dei precedenti, ma deve ascoltarci. Noi vogliamo aver voce e contare adesso, non domani». Sembrano credere ben poco alla centralità dell'istruzione di cui si parla sempre più spesso, o il fatto che per la prima volta con questa Finanziaria si inverta una tendenza: i risparmi che si fanno nella scuola saranno all'80% reinvestiti in formazione. I circa quattrocento miliardi per l'edilizia scolastica previsti dalla Finanziaria ci saranno domani, purché vengano essere attivati. Ma loro vivono quello che la scuola è oggi: tagli di classi, trasferimenti, accorpamenti di scuole, degrado edilizio e manutenzione poca. Falce e martello e il canto di «Bandiera rossa» è lo spezzone dei collettivi di Rifondazione comunista. «La scuola pubblica non si tocca, la difenderemo con la lotta». «Ma quale Pds, ma quale alberello. Partito comunista falce e martello». E poi Berlusconi, Fini, Bossi e D'Alema tutti accomunati come nemici della scuola pubblica. La differenza con il resto del movimento è tutta qui. Solo Rifondazione ha difeso da sempre la scuola pubblica.

Più anime

È la volta del Coordinamento degli studenti in movimento: sono i collettivi indipendenti delle scuole. Un ragazzo con Burberry blu ci spiega chi sono: «Noi diciamo che gli altri gruppi sono frutto di organizzazioni già esistenti: la Sinistra giovanile del Pds, l'Uds del sindacato, i Collettivi degli studenti in lotta di Rifondazione. In qualche modo sono condizionati». Ma avete contenuti diversi? «Le rivendicazioni sono in parte uguali, ma è diverso il metodo. Noi pensiamo che in questa fase debba prevalere l'informazione sulla Finanziaria e sui rischi del disegno di legge di delega sull'autonomia e che il movimento debba coinvolgere tutte le scuole con consapevolezza». Insomma vogliono crescere. E l'appuntamento cittadino, da loro lanciato per venerdì primo dicembre al [illegible], è diventato di tutti.

Venezia, convegno e dibattiti sulla necessità di aggiornare urgentemente la «Carta di Treviso»

Bimbi in copertina, i giornalisti riflettono

Bambini soli. La cui educazione viene delegata alla tv da famiglie frettolose, da una scuola inadeguata, da *un'informazione che si accorge di loro solo quando sono protagonisti della cronaca*. Sono loro i veri attori del confronto, cominciato ieri, su quanto sia servita fin qui la «Carta di Treviso», il codice deontologico dei giornalisti nato proprio per salvaguardare i minori dalla violenza della cronaca e della tv.

DAL NOSTRO INVIATO
MARCELLA CIARNELLI

VENEZIA. Poco più di [illegible] anni fa [illegible] bambini soli [illegible] prima pagina senza [illegible] problemi [illegible] la sua storia di adozione contestata [illegible] violenza subita dalla sua giovane [illegible] adozione [illegible] prima pagina [illegible] rispetto [illegible]. Ma attenzione solo apparente. [illegible] individuare i protagonisti [illegible] per comprendere [illegible] comunque [illegible] informazione che troppo spesso [illegible] violenza [illegible] giornalisti [illegible] codice deontologico [illegible] informazione troppo informata. Proprio per discutere della «Carta di Treviso» per aggiornarla alla luce [illegible] mondo dei media per riflettere [illegible] si sono dati appuntamento a Venezia [illegible] i giornalisti [illegible] della «Carta» e esperti dell'età evolutiva, psicologi, magistrati minorili.

[illegible] spettacolo [illegible] bambini [illegible] proprio [illegible] scuola e informazione [illegible] importante [illegible] Massimo [illegible] di Venezia ha scelto di non trovare colpevoli al di fuori del [illegible] di casa. «Non è la tv il vero imputato [illegible] la forza che [illegible] per la crisi che caratterizza [illegible] italiani [illegible] dal punto di vista culturale [illegible] della scuola [illegible] informativa [illegible] televisione.

[illegible] bambini e ragazzi [illegible] l'informazione [illegible] strapotere del mezzo televisivo [illegible] Bruno Vespa [illegible] Bollea [illegible] neuropsichiatra infantile, Mauro Miccio, consigliere di amministrazione della Rai, Daniele Vimercati, direttore dell'Indipendente [illegible] Bollea [illegible] scuola [illegible] l'informazione [illegible] e la televisione [illegible] Miccio [illegible] bambini [illegible] «Troppo spesso [illegible] troppo [illegible] colpa [illegible].

CITTÀ DI ATRIPALDA

in collaborazione con la
Lega Irpina delle Autonomie Locali

Incontro sul tema

La predisposizione dei bilanci di previsione 1996 e l'utilizzo delle risorse finanziarie e patrimoniali

SABATO 25 NOVEMBRE - ORE 9 30
Centro Sociale "Samantha Della Porta"
Via Morelli e Silvati - Avellino

PROGRAMMA

Ore 9 30 Saluto del Sindaco di Atripalda **dott Gerardo Capaldo**
Saluto del Presidente della Provincia **prof Luigi Anzalone**

Ore 10 00 Relazione introduttiva
dott Girolamo Jelo responsabile della Finanza territoriale della Lega Nazionale delle Autonomie Locali

Ore 10 30 Interventi
dott Antonio Scippa Vicepresidente nazionale dell'ANCREL
dott Armando Sarti Presidente della Commissione autonomie locali del CNEL

Dibattito

Ore 12 30 Conclusione
dott Giuseppe Falcone Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti

Presiede **dott Stefano Vetrano** segretario della Lega Irpina delle Autonomie Locali

PARTECIPANO

prof Gerardo Bianco Deputato europeo **avv Nicola Mancino** Senatore **prof Ortensio Zecchino** Senatore **prof Alberta De Simone** Deputato **dott. Enrico Indelli** Deputato **dott Gianfranco Rotondi** Deputato **dott Ferdinando Schettino** Deputato **avv Maretta Scoca** Deputato **dott Francesco D'Ercole** Assessore Regionale della Campania **dott Concetta De Vitto** Assessore Regionale della Campania **dott Arturo Iannaccone** Assessore Regionale della Campania **Angelo Giusto** Consigliere Regionale **prof Giovanni Grasso** Consigliere Regionale **dott Cosimo Sibilia** Consigliere Regionale **dott Renato Strangers** Prefetto di Avellino **dott. Luigi de Concillis** Presidente del CO.RE.CO

Segreteria del Convegno Comune di Atripalda
Tel 0825/695143

l'ARCI CACCIA

su TELEVIDEO
a pag. 723

ARCI CACCIA Direzione Nazionale
Largo Nino Franchellucci, 65 - Roma (00155)
Tel. 06/4067413 - Fax 06/40800345 oppure 06/4067996

COMUNE DI RAVENNA

Esito di gara

In ottemperanza all'art 20 L n 55/90 si comunica di aver aggiudicato i **lavori di costruzione fognatura nera ed opere connesse a servizio di via Delle Industrie a Ravenna** di cui al bando di gara pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna B.U.R. n 30 dell'8/3/95 all'Impresa S.I.C.OO.PP. SRL SICILIANA IMPRESA COSTRUZIONI OPERE PUBBLICHE di Monreale (Pa). L'aggiudicazione è avvenuta mediante esperimento di licitazione privata ai sensi dell'art 1 lett. a) della L 2.2.1973 n 14, per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con la media, col procedimento di cui all'art 4 della legge medesima con esclusione di offerte in aumento.

Sono state invitate le seguenti imprese: 1) Giovannini Costruzioni Narni Scalo [illegible] Industriali Srl Roma 3) Di Damaso Giovanni Sant'Omero 4) Di Damaso [illegible] Sant'Omero 5) Russotto Carmelo S. Giovanni Gemini 6) Vazza Antonio & C. Snc [illegible] Srl Monreale 8) Castaldo Girolamo Sas Rapolla 9) Pieri Chiodi Teramo 10) Geom Domenico Egidi Folignano 11) Silvano Palmerini Paganica 12) Belloco Antonio Altamura 13) Berloco Filippo Altamura 14) Smig SpA Gaeta 15) Michele Di Cola L'Aquila 16) T.M.C. Snc Napoli 17) Menale Carbone C.P. Caserta 18) Germano Boll Srl Chieti Scalo 19) Sitel Srl Brindisi 20) Belli Ottavio Sas Chieti Scalo capogruppo in associazione con Tecnometro Srl Scavi Val Pescara Spa 21) S.coop Srl Monreale [illegible] Pesaresi Giuseppe SpA Rimini capogruppo in associazione con Ambrogetti Mauro Alfero 23) Iter Lugo 24) Cons Rav Coop P.L. Ravenna 25) Covecn Marotrea 26) Coop Muratori Riuniti Filo D'Argenta 27) Cesi Imola 28) Giovine Spa Mola di Bari [illegible] Srl Bari capogruppo in associazione con Giacomi Sas Noicattaro 30) Idrotecnica SpA Roma 31) Coprola Bari 32) Edra Ambiente Scrl Senigallia 33) Mattioli Srl Padova 34) [illegible] Costacurta Srl Padova 35) C.F.C. Reggio Emilia 36) F.lli Manghi SpA [illegible] 37) Conscoop Forlì 38) Costruzioni De Luca Napoli 39) Coop [illegible] Monghidoro 40) Ing. Sarl SpA Poggio Renatico 41) F.lli Poscio SpA [illegible] 42) Parr R. Srl Salgareda 43) Costruzioni Manzato SpA Ceggia 44) Di Biase [illegible] Campobasso 45) Calzolari SpA Macerata 46) Francesco Di Placido Campobasso 47) Saced Napoli 48) C.P. SpA Verona 49) Ritonnaro Costruzioni Srl Sale [illegible] Mur Cem Alfin Cologna 51) Cosma Vicenza 52) Ecoscavi Guidonia [illegible] sine 53) Romagnola Strade SpA Bertinoro 54) Cons Naz Coop [illegible] Ravenna 55) Cersa SpA Bologna 56) Soc Coop Braccianti Riminese Rimini [illegible] Foschi International SpA S. Arcangelo R. 58) Scot Srl Mercato Saraceno capogruppo in associazione con Antonio Gregorio 59) Presotto SpA Pordenone 60) [illegible] Srl Longare 61) Sacaim SpA Venezia 62) F.lli Pozzi snc S. Arcangelo di R. 63) Sire Srl Reggio Emilia 64) Sigeco SpA Parma 65) Cepra Srl Ravenna 66) [illegible] strade Perugia 67) Costruzioni Falcione Luigi Srl Campobasso 68) Mazza [illegible] 69) Cles Sirenia 70) Luzzi Pietro SpA S. Sepolcro 71) Marini E. [illegible] 72) Allodi Aldo Parma 73) Siop Costruzioni Venafro 74) Coop Costruttori [illegible] 75) De Buono Francesco Cosenza 76) Strangeli Giuseppe Cosenza [illegible] Costruzioni Srl Camposongo Maggiore 78) Clea Camponogara Maggiore [illegible] Travagnacco 80) Icop SpA Udine 81) Marino Appalti Srl Manni 82) [illegible] Marino 83) Bergamin Franco Srl Modena 84) Costruz. Rossi Urbani [illegible] gruppo in associazione con Cogeri Sas Cesena 85) Andreola Costruz. [illegible] Cer Bologna 87) Costrutre Scrl Guiltier 88) C.M.C. Ravenna 89) [illegible] SpA Roma 90) Cogni SpA Piacenza 91) Resa Sossano 92) Mazzoleni [illegible] capogruppo in associazione con Cazzaniga I. Fumagalli Sirto 93) Costruz. Magri Anselmo Parma 94) Girardelli SpA Donada Di Porto Viro [illegible] Rovigo 96) [illegible] Lamberto Fontignano 97) Cospe Parma 98) Palmieri Costruz. [illegible] Gen Buontempo Giuliano 100) Delle Donne Antonio capogruppo in associazione con Edilcos Srl Capranica 101) Ruscalla Dello Asti 102) Di Alessandro [illegible] Tursi capogruppo in associazione con D'Alessandro Antonio Pistoia 103) [illegible] 104) Pesimi Galileo Srl Ravenna capogruppo in associazione con Zavagli Srl Ravenna 105) Costruz. Cumet Srl Bologna 106) Costruz. [illegible] Rocco Mario S. Arcangelo 108) Icit Andria 109) Santi Italo SpA Fognano [illegible] Marino Andria 111) Unieco Reggio Emilia 112) Acmar Ravenna [illegible] Niscemi 114) Soc Coop Edile Predappio Predappio [illegible] SpA Calenzano 116) Palermo Antonino Poggioreale capogruppo [illegible] Sp.ha Pietro S. Giuseppe Jato 117) Ferraro Mario Lamezia Terme [illegible] Reggio Calabria 119) Piacentini Costruzioni SpA Modena [illegible] Montegrotto Terme 121) Luperto Giuseppe Lecce 122) Nardelli Francesco [illegible] Mattioli Padova 124) Coop Moviter S. [illegible] 125) Carnesel Ruggero [illegible] pogruppo in associazione con Cogecar Trieste 126) Costruz. [illegible] Sac Srl Padova 128) Sova Costruzioni Spa Varallo 129) [illegible] SpA Bottafuoco capogruppo in associazione con Burgazz SpA Piacenza 130) C.I.esti Costruzione Strade Molino capogruppo in associazione con Sjles S.r.l. Policoro. Al suddetto appalto hanno partecipato le Imprese di cui ai numeri [illegible] 36) 37) 38) 39) 40) 41) 42) 43) 44) 45) 46) 47) 48) 49) 50) [illegible] 56) 57) 58) 59) 60) 61) 62) 63) 64) 65) 66) [illegible]

Ravenna 17 novembre 1995

IL DIRIGENTE Dr. Rosano Saponelli